

Mentre il Torino a San Siro cede di misura di fronte al Milan

La Juventus (contro il Lanerossi) torna al successo

Allo stadio comunale: partita mediocre e risultato giusto

Una rete di Nicolè ed un autogoal di Puia assicurano la vittoria ai campioni: 2 a 0

Dopo aver segnato, la mezzala sinistra dei bianconeri è vittima di uno stiramento muscolare - Incidenti a Leoncini ed a Mora - Boniperti e Stacchini colpiscono il palo - Qualche uomo fuori forma nella compagine torinese, molta confusione nella tattica difensiva dei veneti

Un piccolo "dramma" nella gara

Panzanato colpisce con un calcio al viso Leoncini e viene espulso - Il disperato pianto del vicentino - Lievi le ferite del juventino - Nicolè per 4 giorni in clinica.

(b. p.) Le condizioni di Leoncini, colpito al viso da Panzanato nel finale dell'incontro col Lanerossi Vicenza, non sono gravi. Il giocatore, che non ha voluto abbandonare il campo nonostante il serio infortunio, è stato ferito al sopracciglio sinistro ed il colpo ha provocato anche un notevole gonfiore per cui l'occhio si presen-

CAMPIONATO DI CALCIO Nella Lega professionale

Table with Serie A and TOTOALCIO columns, listing teams and scores.

Table with Serie B and Risultati di Serie B columns, listing teams and scores.

Nella Lega semiprofessionale

Table with Serie C - Gir. A and Serie D - Girone A/B columns, listing teams and scores.

Forse è stata la più brutta partita vista finora a Torino in questo campionato. L'appunto tocca naturalmente al Lanerossi il quale non immaginando di trovarsi di fronte ad un avversario tanto accenduto deve essere rimasto talmente sorpreso da non sapere nemmeno approfittarne.



Stacchini insegue il pallone, che, colpito da Puia, sta per entrare nella porta del Lanerossi Vicenza (Foto Moiso)

Stacchini insegue il pallone, che, colpito da Puia, sta per entrare nella porta del Lanerossi Vicenza (Foto Moiso)

Il suo intervento era inoltre in ritardo rispetto all'azione di Leoncini che l'aveva preceduto nel tentativo di portarsi avanti con un colpo di testa la palla. Essendo in ritardo, egli non avrebbe quindi più dovuto alzare il piede perché in questo caso il fallo non poteva più essere ritenuto casuale.

L'incidente si rivelò subito di una certa gravità. Leoncini, mentre lo portavano a braccia fuori del campo, due volte ebbe dei sussulti come in preda a una crisi di nervi. Lo medicarono sulla panchina, arrivò persino una barella. Rimase fuori alcuni minuti e rientrò, quasi cieco d'un occhio, all'altezza della porta. Pochi secondi prima il centromediano vicentino si era reso colpevole di un grosso fallo in area contro Charles che l'arbitro non credette di rilevare.

Milan senza troppo entusiasmo batte uno sfortunato Torino: 2-0

Scesa colpita ad un ginocchio - Goal dubbio segnato da Altafini, il quale ha avuto un gesto di derisione nei riguardi del portiere battuto - Un palo di Crippa - Bel gioco di Trapattoni tra i rossoneri

A fine gara discussione tra il reggente granata Morando e l'arbitro

DAL NOSTRO INVIATO Milano, lunedì mattina. Fiacchio di tifo, diaccia di Liedholm che da pochi passi manda a lato. Nessuna occasione così promettevole ha convinto i milanesi ad aprirsi in un gioco offensivo. Il Torino è una squadra composta di giocatori che devono ancora affermarsi - salvo quel piccolo asso che è più Ferrini - e di emulisti decisi a lottare con tutte le loro energie, non è comunque una squadra, almeno per ora, terribile per il mancata di Tomezzi ed aveva Trapattoni fuori forma. Contro un simile avversario il Milan non può comportarsi come un Padova, sia pure in edizione di lusso, con tanto di Maldini difensore volante e di mezz'ala arretrata. Ad un Milan, cui non mancano i calciatori di classe da Ghiszi a Verzosa e due i giocatori, da Rivera a Trapattoni e Salvadori, hanno già toccato quotazioni altissime di rendimento, è giusto chiedere molto di più. La sicurezza difensiva sta bene, ma il calcio dovrebbe offrire anche uno spettacolo e francamente questo è mancato, perfino nel secondo tempo allorché lo sfortunato Torino è rimasto praticamente in dieci per una botta toccata al terzino Scoc.

ed è stato per metà bellissimo e per metà fortuito. Rivera, scattato su lancio di Altafini, aveva scartato Vieri, restando però sbilanciato dall'urto. Alle spalle del portiere uscitò precipitosamente si erano portati Busacchera e Traversari, ma il terzino innanzi al gol di Rivera, che aveva scartato Vieri, non respingeva bene la sfera che dopo un paio di rimbalzi toccò alle spalle di Leoncini, su Ferrini mediano-regista e su Bezzoli difensore a controllare Rivera. Pochi gli attacchi erano affidati alle offensive individuali in contropiede è logico che Altafini e Verzosa risultarono più pericolosi di Trapattoni o Danova. I torinesi inoltre insistevano nel gioco stretto e questo disinvolto la loro pericolosità. Il primo goal è venuto al 25'

di Crippa veniva deviato da Ghiszi sul palo, né le disavventure del Torino erano finite. Decimo minuto: Maldini, un giocatore per abitudine corretto, tenta un'anzanata. Scesa lo affronta e nel duello i tocchetti del milanista finiscono involontariamente sul ginocchio del torinese. Scesa per il resto dell'incontro non sarà che una comparsa di base di apunte e ginocchiate. Il milanista viene amminto. E' questo il prologo di un gesto poco sportivo del numero 9 rossoneri. Ventiseiesimo: Altafini scende a campo e colta a lato (questa volta è andata bene al Torino). Ventottesimo: Ronzon ricambia la cortesia ad Altafini. Il centrocampista ferma la palla col petto e con il braccio, poi mette elegantemente a segno da pochi passi. Vano reclamare della lesione, che invocò anche la testimonianza del guardalinee. Intanto il bolide Altafini è stato colpito sulla spalla di Vieri, tanto per essere ben sicuro che il portiere lo guardi e rispettosamente gli fa con l'avambraccio un ben noto e volgare gesto di scherno. E' bravissimo con il piede. Altafini, ma in quanto alle braccia è meglio si contenti di averle, se vuol evitare atteggiamenti poco sportivi. (Sta detto per inciso, che cosa mai capiterà a Sirovi se osasse commettere una scorrettezza del genere?). Va aggiunto, ad onore dei milanesi, che gli spettatori sono rimasti giustamente perplessi per l'accaduto.

Sul due a zero, comunque termina ogni incertezza. C'è ancora un bel colpo di testa di Leoncini con pronta risposta di Ghiszi, poi la parola - ahimè - tocca al reggente granata. Il caso vuole che Morando nell'assire del campo si trovi accanto all'arbitro: «Bel modo di dirigere una gara - gli dice - si vergogni». Di Torino il non riconosce il suo interlocutore, ma poi si fa accompagnare da un brigadiere di P. S. negli spogliatoi del Torino. Segna attentamente nome e cognome del suo critico. Il reggente granata rischia, così, per questo suo nervosismo verbale una sospensione da parte dell'arbitro. Il secondo tempo è stato un po' più tranquillo. Il reggente granata ha avuto una spiegazione col direttore di gara. Di Torino ha stretto la mano a Morando. Bel piano umano considera chiuso l'incidente. Però ha aggiunto: «Le frasi dette sono state registrate sul mio notes». Si vedrà alle prossime sedute della commissione giudicante quale frase sia stata registrata sul rapporto arbitrale e come essa sia stata presentata. Vero i calciatori granata gli arbitri non hanno discusso. Il loro modo indulgente: si sarà compressione per il loro regente? PAOLO BERTOLDI

Rivera nell'azione del primo goal del Milan. Vano il disperato tentativo di Invernizzi

RODI VIA PIETRO MICCA 19 Grande vendita di TAPPETI

LE MIGLIORI QUALITÀ OFFERTE AI PREZZI PIÙ VANTAGGIOSI TAPPETI DI LANA SCENDILETTO L. 2.000 - MISURA 150 x 230 L. 11.000

TOTOALCIO - Monte premi L. 338.836.250 Col. vinc.: 1-1-X; 1-1-1; 1-1-1; 1-1-1-X

TOTIP - Col. vinc.: 1-1; 1-X; X-2; 1-X; X-2; 2-1